

Al Comune di Tropea si lavora per risolvere il problema che va avanti da gennaio

# Acqua non potabile da tre mesi

Domani prelievi in autonomia su pozzi e acquedotti per avere chiaro il quadro

**Annarita Castellani**  
**TROPEA**

L'attenzione dell'ufficio tecnico comunale è tutta puntata sulla risoluzione della non potabilità dell'acqua. Domani verranno effettuati i prelievi in autonomia, disposti dai commissari straordinari, su pozzi e acquedotti per avere un quadro aggiornato della situazione.

Una volta eseguite le campionature, il Comune presenterà all'Asp tutta la documentazione necessaria per chiedere alla stessa di accettare le analisi compiute autonomamente,

o di effettuarne delle proprie, al fine di esprimere un giudizio che possa portare al ritiro dell'ordinanza. Dal 5 gennaio, infatti, vige a tappeto sul territorio cittadino un'ordinanza contingibile e urgente che impone il non utilizzo dell'acqua per uso alimentare, lavaggio e preparazione di alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, apparecchiature sanitarie e oggetti per l'infanzia. Unici utilizzi consentiti sono per la pulizia della casa, funzionamento impianti sanitari ed igiene della persona con l'esclusione dell'igiene orale.

giene orale.

Anche se si superano di poco alcune soglie limite, la situazione da tre mesi resta invariata così come la preoccupazione dei cittadini. La priorità in agenda a palazzo Sant'Anna, è dunque fare il possibile per revocare il provvedimento e

**La cittadina non ha una mappatura delle reti idriche che in alcuni punti si uniscono alle fogne**

scongiurare che tali circostanze continuino a verificarsi. Ma i problemi che sta affrontando l'ufficio tecnico non sono nuovi per la città. Ad oggi, di fatto, il Comune non è provvisto di uno strumento estremamente importante quale la mappatura delle reti idriche dinamiche. Il che significa non avere contezza sulla datazione e le diramazioni delle tubature che, in diversi punti, si congiungono con la rete fognaria.

I passi finora compiuti, hanno quindi portato alla reale conoscenza della situazione idrica, dalla quale è emerso, ad

esempio in zona Campo, la presenza di pozzi neri vicino alla falda acquifera. Da qui si è ravvisata l'urgenza di intensificare l'attività di controllo, al fine di individuare ogni allaccio abusivo in città. Ma le novità per giungere presto alla risoluzione del problema sono molte e riguardano principalmente il territorio. Anche se gran parte dell'acqua è fornita dalla Sorical, la quale compie da sé controlli e clorazione, per l'ufficio tecnico è prioritario il controllo dei pozzi comunali. Ben 4 su 7 saranno dismessi poiché non posseggono le caratteristiche sufficienti per consentire un apporto idrico alla città. Operazione garantita grazie all'esistenza di due pozzi che, pompando circa 8 litri d'acqua al secondo, addirittura riescono a triplicare la capacità degli altri. Ma si conta anche di completare i due pozzi ex novo, di cui ad oggi esiste solamente lo scavo, per ammodernare l'apporto idrico su Tropea.

Nella zona di viale don Motola e Riacci andranno quindi installate le tubazioni, i motori, le vasche di decantazione, quadri elettrici, pompe di rilancio quanto occorre per il funzionamento di questi nuovi pozzi in via di realizzazione da diversi anni. ◀